

STATUTO del MUSEO GALILEO - ISTITUTO E MUSEO

DI STORIA DELLA SCIENZA

Art. 1 - Denominazione e Sede

Il "MUSEO GALILEO - ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA", in breve anche "MUSEO GALILEO", istituito con Regio Decreto 12 maggio 1927, n. 1060, è un Ente morale senza scopo di lucro, iscritto nel Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Prefettura di Firenze.

Il Museo Galileo ha sede in Firenze.

E' comunque fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, per le funzioni operative, altre sedi, delegazioni o uffici, in Italia e all'estero.

Art. 2 - Scopo

Il Museo Galileo è costituito per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale di seguito descritta.

Esso ha lo scopo di custodire e valorizzare le proprie collezioni e di promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, attività di ricerca, di alta formazione, didattiche, espositive, di divulgazione, di coordinamento e di servizio relative alla storia delle scienze e delle tecniche, al patrimonio tecnico scientifico e alla diffusione della cultura tecnico-scientifica. Esso opera, inoltre, come organismo di ricerca.

Il Museo Galileo, per il conseguimento delle finalità descritte al primo comma:

1. forma e tiene continuamente aggiornata una biblioteca specializzata di storia delle scienze e delle tecniche, garantendo agli studiosi l'accesso alle sale di consultazione ed agli utenti in generale la possibilità di consultare le proprie collezioni bibliografiche e archivistiche, su supporto digitale e attraverso le reti telematiche;

2. custodisce il patrimonio tecnico-scientifico di sua proprietà e/o affidatogli per comodato dall'Università di Firenze o da altri Enti o privati, esponendo al pubblico le collezioni museali con modalità idonee alla loro valorizzazione e a garantirne la trasmissione alle generazioni future;

3. raccoglie iconografia, fotografie, filmati, documenti, anche su supporto digitale, nonché strumenti scientifici e apparati sperimentali e ogni altro materiale pertinente al conseguimento delle proprie finalità;

4. promuove iniziative di studio e di ricerca, anche in collaborazione con altri Enti nazionali e internazionali, con i quali può stipulare convenzioni e accordi;

5. crea e implementa continuamente il sito web istituzionale che fornisce informazioni sulle attività di ricerca e di divulgazione dell'Ente, mette a disposizione sussidi didattici, materiali di studio e documentazione sul patrimonio museale e bibliografico posseduto e sulla storia delle scienze e delle tecniche;

6. esegue consulenze, perizie, ispezioni e interventi di restauro, di catalogazione, di organizzazione e promozione; gli eventuali proventi di queste attività, a copertura delle spese sostenute, entrano a far parte delle disponibilità finanziarie del Museo Galileo;

7. promuove conferenze, convegni, seminari, corsi di aggiornamento per il personale docente e di alta formazione, anche a livello di dottorato di ricerca; si propone come piattaforma, anche multimediale, per la diffusione della cultura storico-scientifica, stipulando a tal fine intese con Enti pubblici, Scuole, Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali; eroga borse di studio e/o contributi di ricerca a studiosi italiani e stranieri che intendano dedicarsi a ricerche originali o che conducano indagini di interesse strategico per le finalità del Museo Galileo;

8. dà alle stampe pubblicazioni scientifiche e realizza prodotti multimediali, sistemi informativi, anche sviluppando software proprietario e formando basi di dati e immagini;

9. assume iniziative didattiche rivolte a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado, proponendosi come centro di competenza e di coordinamento per progetti che vedano la partecipazione anche del mondo della scuola e dell'imprenditoria; programma e allestisce, anche in collaborazione con altri Enti nazionali e internazionali, esposizioni, comprese quelle solo virtuali, sulle tematiche inerenti le proprie finalità istituzionali;

10. assume ogni tipo di iniziativa e strumento pedagogico e di comunicazione - inclusa la gestione di servizi di assistenza alla visita e di accoglienza per il pubblico - per promuovere la diffusione della cultura tecnico-scientifica e delle sue interazioni con le altre discipline nei confronti del pubblico di ogni fascia di età, condizione personale e sociale, privilegiando, in particolare, le tematiche inerenti l'evoluzione storica delle scienze e delle tecniche, anche al fine di mettere in evidenza i processi dai quali sono scaturiti i metodi utilizzati nella ricerca scientifica contemporanea.

Il Museo Galileo potrà svolgere anche attività diverse, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra citate.

Art. 3 - Patrimonio

Il patrimonio del Museo Galileo, fatti salvi i diritti di Enti pubblici e privati che abbiano effettuato depositi a ogni titolo, è costituito:

a) dalle collezioni di strumenti scientifici;

b) dai materiali a stampa e manoscritti della Biblioteca, dai documenti conservati negli archivi corrente e storico, dalle risorse iconografiche, basi di dati, mostre virtuali e immagini su supporto digitale;

c) dai diritti derivanti dalla proprietà letteraria delle opere pubblicate, delle immagini di proprietà, anche su supporto digitale, e dalle iniziative espositive, di formazione, di sviluppo software, ecc., prodotte dal Museo Galileo;

d) dagli arredi, dalle attrezzature e impianti posseduti; dalle eredità, lasciti, donazioni, sussidi e contributi, e dalle acquisizioni di beni mobili e immobili già maturati e futuri;

e) dalle competenze scientifiche e servizi forniti a terzi ai fini della valorizzazione del patrimonio storico-scientifico e della diffusione della cultura tecnico-scientifica.

Il patrimonio sarà impiegato per la vita dell'Istituto ed il raggiungimento degli scopi sociali, anche attraverso la locazione o l'acquisto di beni necessari per l'attività gestionale dell'ente stesso.

Art. 4 - Contributi

Al normale funzionamento del Museo Galileo si provvede mediante:

1. contributo dell'Università di Firenze;
2. contributo del Comune di Firenze;
3. contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
4. contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
5. contributo della Regione Toscana;
6. contributi di Enti pubblici e privati, elargizioni e donazioni di privati e istituzioni, iniziative di fundraising e di crowdfunding;
7. partecipazione a progetti comunali, regionali, nazionali, europei e internazionali;
8. proventi dell'attività istituzionale;
9. redditi del patrimonio.

Art. 5

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere acquisiti e/o depositati nel Museo Galileo, collezioni museali, fondi librari e archivistici di Enti o di privati, arredi ed attrezzature, purché rispondenti alle finalità del Museo Galileo.

Art. 6 - Organi dell'Ente

Sono organi del Museo Galileo:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente e Vice Presidente;
3. Il Collegio dei Revisori.

Art. 7 - Consiglio di Amministrazione

Il Museo Galileo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da:

- 1) un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- 2) un rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- 3) due rappresentanti dell'Università di Firenze;
- 4) un rappresentante del Comune di Firenze.

Al Consiglio di Amministrazione partecipano con voto consultivo il Direttore Esecutivo ed il Direttore Scientifico.

Tutti i membri restano in carica quattro anni e possono essere rinominati.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non viene corrisposto compenso. Vengono rimborsate le spese per la partecipazione alle riunioni e per attività inerenti il mandato.

Il Consiglio nomina, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario. Il Segretario può essere scelto anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno, di norma entro il 30 aprile (e comunque non oltre il 30 giugno), per esaminare ed approvare il bilancio consuntivo, ed entro il 31 dicembre per esaminare ed approvare il bilancio preventivo.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato presso la sede del Museo Galileo dal Presidente, o altrove purché nel Comune di Firenze, dal Presidente, e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente a mezzo di lettera raccomandata o comunicazione a mezzo PEC almeno otto giorni solari prima della riunione. In caso di urgenza, il termine di preavviso può essere ridotto a tre giorni solari, purché la comunicazione sia effettuata a mezzo di telegramma o PEC. La lettera di convocazione, oltre all'ordine del giorno, dovrà contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche mediante il ricorso a mezzi di telecomunicazione purché sia consentito effettuare gli accertamenti e porre in essere tutte quelle attività che devono risultare dal verbale; in particolare deve essere consentito a chi presiede la riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, constatare e proclamare i risultati della votazione, identificando i membri del Consiglio di Amministrazione favorevoli, astenuti e dissenzienti; deve inoltre essere consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, di visionare, ricevere o trasmettere documenti, di richiedere che siano riportate nel verbale le proprie dichiarazioni o il proprio dissenso.

Art. 9 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

a) delibera sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo;

- b) provvede al continuo sviluppo dell'Ente, assumendo e sostenendo tutte le iniziative che contribuiscono a tale scopo;
- c) esercita poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Museo Galileo per favorire il conseguimento delle finalità istituzionali;
- d) nomina, su proposta del Presidente, il Direttore Esecutivo ed il Direttore Scientifico, individuati con le modalità di cui agli articoli 12 e 13;
- e) approva il piano di attività proposto dal Direttore Scientifico;
- f) delibera le variazioni al bilancio preventivo che risultino necessarie nel corso dell'esercizio finanziario;
- g) delibera, su proposta del Direttore Esecutivo, sulle assunzioni, sull'inquadramento e sulla retribuzione del personale;
- h) nomina, su proposta del Direttore Scientifico, un Comitato Scientifico composto da studiosi di riconosciuta competenza a livello nazionale e internazionale nell'ambito della storia delle scienze e delle tecniche, della valorizzazione del patrimonio museale e della museografia scientifica innovativa, della formazione e della diffusione della cultura scientifica.

Art. 10 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Museo Galileo.

Convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione; presenta al Consiglio di Amministrazione il bilancio preventivo e quello consuntivo annuali; provvede a tutti gli affari urgenti riferendone per ratifica al Consiglio di Amministrazione; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Esecutivo.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente.

Art. 11 - Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce ad ogni effetto.

Art. 12 - Direttore Esecutivo

Per lo svolgimento della propria attività il Museo Galileo è posto sotto la guida di un Direttore Esecutivo.

La sua nomina ed eventuale rinnovo, così come la sua revoca, vengono deliberate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

Al Direttore Esecutivo compete un emolumento il cui importo è stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Esecutivo:

- dura in carica cinque anni e può essere confermato.
- dirige gli uffici, è responsabile della conservazione e della valorizzazione del patrimonio; provvede al funzionamento del Museo e della Biblioteca;
- si impegna nella ricerca di finanziamenti pubblici e privati finalizzati al conseguimento delle finalità statutarie; promuove inoltre la partecipazione a bandi e progetti comunali, regionali, nazionali e internazionali;
- può essere distaccato dall'Amministrazione di appartenenza;
- attua le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- firma gli Atti amministrativi e contabili;
- propone al Consiglio di Amministrazione assunzioni, mansioni, inquadramento e retribuzione del personale.

Art. 13 - Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico viene selezionato tra studiosi italiani e stranieri di riconosciuta competenza nella storia delle scienze e delle tecniche e nella valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico.

Il suo incarico dura cinque anni e può essere confermato. La sua nomina ed eventuale rinnovo, così come la sua revoca, vengono deliberate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

È responsabile della programmazione scientifica dell'Ente e garantisce la qualità delle iniziative intraprese dal Museo, mediante il coordinamento scientifico delle attività e dei progetti, anche col supporto del Comitato Scientifico di cui all'art. 14.

Propone al Consiglio di Amministrazione una rosa di nominativi non necessariamente esaustiva tra i quali scegliere i membri del Comitato Scientifico, del quale coordina i lavori e formula gli obiettivi scientifici e le connesse iniziative per il piano delle attività.

Al Direttore Scientifico può essere corrisposta una indennità il cui importo è stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione.

La corresponsione di qualsivoglia eventuale indennità in favore del Direttore Scientifico è subordinata al preliminare accertamento della relativa copertura di spesa e al previo parere del Collegio dei Revisori dei conti in merito all'assenza di qualsivoglia aggravio economico a carico del bilancio dell'Istituto in ragione della corresponsione della suddetta indennità.

Art. 14 - Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è presieduto dal Direttore Scientifico che lo consulta sui programmi scientifici dell'Ente.

Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di cinque a un massimo di sette membri nominati dal Consiglio di Amministrazione nel novero degli studiosi dotati delle competenze descritte nell'art. 9, comma h).

Ai componenti del Comitato Scientifico non viene corrisposto compenso, vengono rimborsate le spese per la partecipazione alle riunioni.

Art. 15 - Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e da due supplenti nominati come segue:

* un membro effettivo ed un membro supplente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

* un membro effettivo ed un membro supplente dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

* un membro effettivo dal Consiglio di Amministrazione del Museo Galileo.

Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Ai membri del Collegio compete solo l'emolumento previsto dalla lettera a) dell'art. 37 della tariffa dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di cui al D.M. Giustizia n.169 del 2 settembre 2010 determinato nella misura minima sulla base dei parametri di cui all'art. 38 della tariffa dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di cui al D.M. Giustizia n.169 del 2 settembre 2010.

I Revisori sono nominati esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco dei Revisori Contabili. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno uno dei Revisori effettivi, ad esso subentrerà il supplente più anziano.

Sono cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di Revisore quelle previste dagli artt.2382 e 2399 C.C.

Il Collegio dei Revisori accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; effettua verifiche di cassa; provvede al riscontro della gestione finanziaria; esprime parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci preventivi e consuntivi.

I membri del Collegio dei Revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I revisori verificano, anche individualmente, la regolarità della gestione contabile e si esprimono collegialmente, con apposite relazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione, sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo.

Art. 16 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre.

Il bilancio preventivo è deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di dicembre dell'anno precedente l'esercizio.

Il rendiconto consuntivo è esaminato ed approvato entro il mese di aprile (e comunque non oltre il 30 giugno) dell'anno successivo.

Art. 17 - Norme di applicazione

Con regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione del Museo Galileo saranno dettate le norme per l'applicazione del presente Statuto che dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 18 - Modifiche allo Statuto

Il presente Statuto può essere modificato dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza qualificata di quattro quinti dei suoi componenti, con delibera sottoposta all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dell'Università di Firenze e del Comune di Firenze.